

Executive summary

La Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e degli uffici del Sistema statistico nazionale (Sistan) è presentata annualmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.322 del 1989 che detta la disciplina generale del Sistema. Fanno parte del Sistan: l'Istat, gli enti e gli organismi pubblici di informazione statistica, gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato, delle amministrazioni e delle aziende autonome; gli uffici di statistica delle regioni e delle province autonome, delle province, dei comuni singoli o associati, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di altre amministrazioni ed enti pubblici o privati. L'Istat è posto dal legislatore al centro del Sistema, in funzione di coordinamento, di indirizzo tecnico-scientifico e di pianificazione e razionalizzazione della produzione statistica, anche attraverso la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn). Al 31 dicembre 2011 il Sistema statistico nazionale era composto da 3.468 uffici dislocati in diverse istituzioni pubbliche e private.

La Relazione è articolata in sei capitoli. Nel primo capitolo, dopo l'esposizione generale delle caratteristiche strutturali del Sistan, sono illustrati i risultati della rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli uffici di statistica che ne fanno parte (Eup). Il capitolo 2 fornisce un quadro delle principali caratteristiche del personale impiegato dal Sistema e dei costi sostenuti per la realizzazione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale (Psn) per l'anno 2011. Nel capitolo 3 vengono analizzate le principali caratteristiche di questi ultimi. Informazioni di dettaglio sui lavori inclusi nel Psn e realizzati nel 2011 secondo i settori di produzione statistica sono fornite nel capitolo 4. Nell'ultimo paragrafo del medesimo capitolo si dà conto, in particolare, dello stato di attuazione dell'attività censuaria svolta dall'Istat nel corso del 2011. La domanda d'informazione statistica generata dalla normativa comunitaria e italiana o espressa da gruppi di lavoro tematici, dagli Enti del Sistan, dai diversi *stakeholder* è analizzata nel capitolo 5. In particolare, per ciascun settore di produzione statistica, si riporta una descrizione delle principali caratteristiche della domanda iniziale di informazioni statistiche da soddisfare nonché del tipo di azioni, iniziative e/o interventi avviati nel corso del 2011 in risposta ai fabbisogni espressi, del grado di soddisfazione della domanda, delle iniziative previste dagli aggiornamenti del Psn 2011-2013 che dovranno essere intraprese con l'obiettivo di colmare l'eventuale *gap* informativo emergente. Il capitolo 6, infine, illustra l'evoluzione delle collaborazioni interistituzionali che coinvolgono l'Istat e gli altri soggetti Sistan nonché le attività realizzate per la formazione e la promozione della cultura statistica.

GLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTAN

Al 31 dicembre 2011, il Sistema statistico nazionale era composto da 3.468 uffici dislocati in diverse istituzioni pubbliche e private con una diffusione su tutto il territorio nazionale. Rispetto al 2010 il numero degli uffici è leggermente diminuito a seguito di accorpamenti di alcune amministrazioni e l'adesione ad associazioni da parte di alcuni uffici comunali.

I tassi di adesione al Sistan si differenziano notevolmente sulla base della tipologia istituzionale. Sono presenti uffici di statistica in tutte le Regioni e le Province autonome, in tutte le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e nella quasi totalità delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Utg). Fra le altre tipologie rilevate si osservano alcune discontinuità: gli uffici di statistica sono stati istituiti presso 80 amministrazioni provinciali su 110 (pari al 72,7%), mentre nei Ministeri e presso la Presidenza del consiglio dei ministri sono presenti uffici in 14 amministrazioni su 25¹ (il 60,9%). Per quanto riguarda le amministrazioni comunali, la rilevazione Eup mette in luce una chiara difficoltà a organizzare l'ufficio di statistica: il livello di copertura più basso si registra infatti per i Comuni, in particolare per i Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti.

La distribuzione territoriale dei Comuni dotati di un ufficio di statistica è assai diversificata sul territorio nazionale: in Molise e in Emilia-Romagna l'indicatore di copertura è più elevato (pari, rispettivamente, al 100% e al 97,7% dei comuni); al contrario si riscontrano tassi di copertura molto bassi in Piemonte (6,5%) e, per motivi legati all'assetto istituzionale, in Valle d'Aosta (1,4%) e nelle Province autonome di Bolzano e Trento (rispettivamente 0,9% e 0,5%).

¹ Il 16 novembre 2011, per effetto dell'insediamento del Governo Monti, i ministeri attivi sono 19. I ministeri in cui è stato istituito l'ufficio di statistica sono 14. Il totale degli uffici raggiunge quota 17, poichè in alcuni ministeri i compiti connessi con l'attività statistica sono suddivisi tra più uffici.

La metà circa dei *responsabili degli uffici* sono donne (49,3%), spesso più giovani dei colleghi uomini. In oltre il 50% dei casi il titolo di studio posseduto dai responsabili è il diploma di scuola media superiore, quasi il 46% di essi ha la laurea ma, in oltre la metà dei casi, in discipline poco attinenti agli ambiti dell'analisi quantitativa.

La percentuale di responsabili che ha ricevuto un incarico formale per dirigere l'ufficio è elevata. Al contrario, si riscontra che solo in un ufficio di statistica su cinque il responsabile ha una qualifica di livello dirigenziale: tale situazione è più frequente tra gli uffici istituiti presso le amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome.

La *collocazione organizzativa e le caratteristiche funzionali* degli uffici non sempre rispondono appieno ai requisiti previsti dal d.lgs. 322/1989, così come specificati nelle successive direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat). L'attività statistica viene svolta in prevalenza all'interno di strutture polifunzionali non specializzate, dedicate allo svolgimento di diverse attività, fra cui spiccano i servizi demografici e le attività di tipo amministrativo. Simmetricamente, la quota di uffici che svolge attività esclusivamente di tipo statistico è residuale. Nel complesso, infatti, solo nel 5,6% dei casi gli uffici rappresentano strutture dedicate esclusivamente alla funzione statistica (5,2% nel 2010), il 93,5% di essi operando in strutture polifunzionali (94,4% nel 2010). L'assenza di specializzazione caratterizza, in particolare, gli uffici dei comuni di minori dimensioni e delle prefetture.

Gli uffici di statistica sono principalmente organi di linea. In un caso su tre essi svolgono funzioni di staff a supporto dei vertici (rispetto al 38% circa nel 2010). Frequentemente le competenze e le attività assegnate non sono chiaramente definite negli atti organizzativi dell'amministrazione. Solo il 44,2% degli uffici dichiara di collaborare in campo statistico con altri uffici appartenenti alla stessa amministrazione.

Ha svolto *lavori auto-diretti*, ovvero realizzati indipendentemente dall'attività svolta per conto dell'Istat o inclusa nel Psn, il 18,5% degli uffici rispondenti all'indagine Eup. Lo stimolo allo svolgimento di tali attività deriva principalmente da esigenze emerse nel corso di collaborazioni con altre istituzioni, da richieste interne all'amministrazione e provenienti dal vertice politico o amministrativo; tuttavia, non sono infrequenti i lavori svolti su iniziativa dell'ufficio. I lavori realizzati sono per lo più statistiche prodotte attraverso rielaborazioni o derivate da fonti amministrative organizzate, in particolare nei settori: popolazione e famiglie, salute, sanità e assistenza sociale. Non sempre tali informazioni sono diffuse (il 44,1% degli uffici dichiara di non aver mai diffuso le statistiche autonomamente realizzate); quando la diffusione avviene le modalità più frequenti sono quella via web e tramite pubblicazioni cartacee. Fra gli uffici che svolgono attività riconducibili ai Programmi statistici regionali la propensione alla diffusione dei risultati è più elevata.

L'*interscambio di dati* individuali nell'ambito del Sistema statistico nazionale è esclusivamente finalizzato all'esecuzione di indagini ed elaborazioni statistiche per lavori inseriti nel Psn nonché per il soddisfacimento di esigenze statistiche concernenti il proprio ambito territoriale o l'attività istituzionale. Nonostante costituisca uno dei principali vantaggi derivanti dall'appartenenza alla rete del Sistan, l'interscambio risulta ancora limitato: gli uffici che hanno fornito dati individuali ad altri soggetti Sistan sono il 4,6%, mentre quelli che hanno richiesto dati individuali non raggiungono il 3%. Nel complesso, lo scopo delle richieste dati attiene prevalentemente alla conoscenza del territorio di riferimento (76,5%) e alle finalità istituzionali dell'amministrazione (62,2%).

Con riferimento alla presenza e adeguatezza di *dotazioni tecniche, logistiche e strumentali* all'interno degli uffici di statistica del Sistema, dai dati rilevati si evince che se la disponibilità di sale riunioni nel complesso è abbastanza elevata, sono invece presenti in misura minore aule per la formazione e strumentazione per videoconferenze. Lo svolgimento dell'attività statistica dipende strettamente, in un numero di casi crescente, dalla disponibilità di adeguati strumenti e tecnologie a sostegno dei processi di produzione del dato, dalla fase di raccolta a quella di diffusione. I software per l'elaborazione delle statistiche sono utilizzati dal 41% degli uffici. L'adozione di software Gis e, più in generale, di prodotti open source è ancora limitata, ricorrendo rispettivamente nel 5,2% e nel 14,3% dei casi.

Il 16,9% degli uffici rispondenti ha promosso *attività di tipo innovativo* (il 52,4% nel caso degli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome). Laddove si registra un'attività innovativa, spesso è contemporaneamente di processo e di prodotto. Le innovazioni si concentrano nella progettazione di lavori o indagini, nell'organizzazione del lavoro, nella forma di diffusione delle statistiche prodotte. Esse hanno consentito, nella maggior parte dei casi, un miglioramento sia della qualità dei processi sia della fruibilità e accessibilità dell'informazione statistica.

PERSONALE CHE OPERA NEL SISTAN

Al 31 dicembre 2011, il *personale in forza presso l'Istat* ammonta a 2.395 unità, in aumento rispetto a fine 2010 (2.306 unità), il 16,7% delle quali assunte con contratto a tempo determinato (400 unità). L'età media è di circa 46,9 anni. Il 62% personale dei dipendenti è provvisto di laurea o di diploma di specializzazione. La presenza di donne è pari al 59% del totale; nell'area dirigenziale si attesta al 46%. Nel 2011 sono stati impiegati 2.191 anni persona (a.p.). Il personale è assorbito in maggior misura dalle attività statistiche derivanti da indagini, in particolare da quelle inserite nel Psn (695 a.p.), dalle linee di attività a carattere organizzativo e gestionale (496 a.p.) e da quelle di presidio² (280 a.p.).

Negli uffici di statistica del Sistema le risorse umane dedicate, nel corso del 2011, allo svolgimento delle attività statistiche risultano essere complessivamente 9.577, per una dimensione media pari a quasi 3 addetti per ufficio. A tal riguardo una certa variabilità si osserva fra le diverse tipologie istituzionali: si passa dai 2 addetti presenti in media negli uffici di statistica dei Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti ai 18 addetti presenti negli uffici delle Regioni e delle Province autonome. Il 55,9% del personale è formato da donne. Poco più dei due terzi del personale (67,3%) ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, il 23,9% si colloca nella classe 30-44 anni e il 7,1% ha un'età superiore ai 60 anni. Il personale con età uguale o inferiore a 29 anni rappresenta meno del 2% del personale totale.

Dalla distribuzione per titolo di studio, emerge che nel complesso prevale il numero dei diplomati (58,9%, rispetto a 58,1% nel 2010), mentre i laureati costituiscono il 32,4% (valore identico nel 2010). I dipendenti con titolo di studio inferiore al diploma rappresentano l'8,7% del totale.

Il 94,4% del personale degli uffici di statistica ha un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, il 4,5% a tempo determinato, l'1,1% un fornisce le proprie prestazioni sulla base di un contratto di collaborazione. Poco più del 10% dei dipendenti ha optato per modalità di lavoro in part-time.

Nel corso del 2011, nel 35,5% degli uffici il personale ha partecipato a convegni o seminari. Le percentuali variano significativamente in funzione della tipologia istituzionale: valori più elevati si osservano nel caso delle amministrazioni centrali o di livello nazionale, delle Regioni e delle Province autonome, sono più bassi quelli relativi agli uffici degli enti locali e delle Prefetture. Nel 55,6% degli uffici il personale è stato impegnato in attività di formazione.

I COSTI DELL'ATTIVITÀ DEL SISTAN

Per quanto riguarda l'Istat, nel 2011 i costi diretti sono ammontati complessivamente a 275,08 milioni di euro: i costi del personale sono stati pari a 113,15 milioni di euro e gli altri costi diretti a 161,93 milioni di euro. I costi diretti degli obiettivi censuari sono risultati pari a 141,46 milioni di euro, quelli sostenuti per gli obiettivi di natura corrente sono stati in totale 20,47 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto al 2010 (-14%). I costi del personale impiegato direttamente per il raggiungimento di obiettivi censuari (che hanno assorbito 202 anni persona) sono stati pari a 9,82 milioni di euro.

Considerando la ripartizione dei costi per obiettivo in funzione della sorgente, la normativa europea e quella nazionale hanno assorbito la maggior parte delle risorse economiche (176,5 milioni di euro).

La quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività nazionale degli altri soggetti Sistan è esercizio di grande complessità. In primo luogo perché per molti uffici la funzione statistica è inserita in strutture polifunzionali (93,5%). In secondo luogo, non disponendo ancora di una contabilità per centro di costo, gran parte degli uffici esaminati non è in grado di determinare l'effettiva dotazione finanziaria a disposizione per lo svolgimento delle attività statistiche. Gli uffici di statistica che dispongono di finanziamenti derivanti da un apposito capitolo di bilancio sono complessivamente il 25,1% (in riduzione di circa 4 punti rispetto al

² Si tratta di posizioni lavorative che sono attive indipendentemente dalla realizzazione di specifici prodotti (a meno di rilevanti variazioni di scala). Riguardano essenzialmente strutture come il centralino, l'ufficio posta, l'ufficio cassa, l'ufficio malattie, l'help desk e funzioni diffuse come direzione, coordinamento e segreteria.

2010); tale percentuale è più alta (71,4%) nelle Regioni e Province autonome, nelle Province (43%) e nei comuni più ampi (37,4%). Le Altre amministrazioni locali, le Camere di commercio, gli Altri soggetti pubblici e privati più frequentemente dispongono di una o più voci di bilancio (rispettivamente nel 48,8%, nel 48,0% e nel 44,4% dei casi). Gli uffici di statistica dei Ministeri e delle Prefetture, invece, in oltre il 64% dei casi dichiarano di non avere risorse specifiche per finanziare l'attività svolta.

Infine, dalla valutazione effettuata risulta che il costo complessivo previsto per il 2011 per l'esecuzione dei lavori programmati dai soggetti Sistan nell'ambito dei lavori inclusi nel Psn 2011-2013 (escluso l'Istat) è pari a 32,6 milioni di euro, dei quali 4,2 milioni sono destinati alla realizzazione di nuovi progetti.

I LAVORI STATISTICI PREVISTI NEL PSN 2011-2013 E REALIZZATI NEL 2011

Nel 2011 è stato realizzato l'83,3% dei lavori previsti nel Psn, l'82% nel caso dell'Istat, l'84,2% in quello degli altri soggetti Sistan (rispetto all'80,5% del 2010). Sono stati realizzati complessivamente 850 lavori, 355 dei quali a titolarità Istat e 495 a titolarità di altri del soggetti Sistan. Una quota pari al 40% del totale afferisce a lavori realizzati nei settori: *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali, Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali e Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi.*

Frequentemente (quasi nel 50% dei casi) i lavori statistici traggono origine da atti amministrativi o atti programmatici dell'amministrazione titolare. Relativamente alla produzione dell'Istat, la fonte principale è rappresentata dalla normativa comunitaria; per gli altri soggetti Sistan è invece più rilevante la normativa nazionale e regionale.

La maggior parte dei lavori ha finalità di miglioramento della qualità e di ampliamento della gamma di prodotti statistici offerti all'utenza. Per quanto riguarda l'attività dell'Istat, l'applicazione di nuove metodologie è fattore di attivazione non infrequente. Diversamente, per le attività degli altri soggetti Sistan, e in riferimento principalmente alle statistiche da fonti amministrative organizzate, obiettivi strategici sono individuati nel ricorso ad un maggior sfruttamento degli archivi amministrativi e nel miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità pubblica dei dati.

Per quanto riguarda le criticità incontrate nella realizzazione dei lavori, il 55,3% dei rispondenti all'indagine Eup ha dichiarato di non aver incontrato alcuna criticità operativa. Tra quanti hanno sperimentato criticità nell'esecuzione dei lavori, esse sono derivate principalmente dall'insufficienza di risorse umane da dedicare ai progetti, da difficoltà connesse alla scarsa qualità dei dati di base e/o al loro reperimento, da ritardi nell'acquisizione delle informazioni. Sia per l'attività dell'Istat che per quella degli altri soggetti Sistan, tali criticità si manifestano principalmente nella realizzazione di statistiche da indagine.

Il numero di statistiche da indagine (Sdi), da fonte amministrativa (Sda) e derivate (Sde) sulla base delle quali si rilasciano dati a livello regionale e provinciale sono il 46,2% del complesso dei lavori realizzati. Tali tipologie di lavori rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale o sub-comunale in misura ancora marginale, riguardando circa l'1,5% delle 730 statistiche da indagine, da fonti amministrative e derivate realizzate nel 2011.

Il 92,9% dei lavori Psn realizzati nel 2011 ha avuto almeno una forma di diffusione pubblica (nel 2010 erano l'85,7%). La forma di diffusione più frequente è quella editoriale (55,9%), la seconda per importanza è la raccolta di tavole (35,1%) mentre la pubblicazione dei risultati attraverso banche dati rappresenta la modalità con cui sono diffusi i risultati del 25,9% dei lavori.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT

Nel corso del 2011 l'Istituto nazionale di statistica ha partecipato attivamente alle iniziative volte al rafforzamento della qualità delle statistiche e al miglioramento della governance del Sistema statistico europeo, rafforzando il proprio ruolo nei Comitati europei e nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea e dell'Eurostat. A livello extra-europeo, l'Istituto ha preso parte a gruppi di lavoro istituiti presso l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), la Commissione Statistica delle Nazioni unite e la Commissione economica per l'Europa delle nazioni unite (Unece).

A livello nazionale, ha coordinato le azioni per l'attuazione del Codice europeo nel sistema statistico nazionale e ha prodotto un rapporto sui progressi compiuti per l'attuazione del Codice delle statistiche europee. Sono stati numerosi i progetti avviati con enti pubblici operanti a livello

nazionale e locale, nonché con soggetti aventi finalità di studio e di ricerca. Molte collaborazioni hanno avuto per oggetto le attività connesse alle rilevazioni censuarie.

Nel 2011 l'Istat si è caratterizzata per un forte investimento nel rinnovamento dell'immagine istituzionale e nella ricerca di nuovi strumenti di comunicazione. Sono stati rilasciati 311 comunicati e altre note per la stampa (+5% rispetto al 2010). Nel corso dell'anno sono stati organizzati 65 tra convegni, workshop, incontri, giornate seminariali e partecipazioni fieristiche (circa il 20% in più rispetto all'anno precedente). In occasione del centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, l'Istituto ha promosso un vasto programma di iniziative, fra cui la mostra su *Regioni e Testimonianze d'Italia*. Inoltre, il 20 ottobre 2011 si è svolta la prima Giornata italiana della statistica.

Nel 2011 è stata pubblicata la quarta *release* del sito istituzionale *www.istat.it* (in italiano e in inglese), che ha fatto registrare una diminuzione di quasi il 50% delle richieste di assistenza alla navigazione del sito web e un significativo incremento dei visitatori (+21%), delle pagine visitate (+26%) e del numero di Gigabyte scaricati (+63%).

Sul fronte dei rapporti con gli utenti, nel 2011 le richieste di file di microdati, forniti gratuitamente, sono aumentate del 30% ed è quasi raddoppiato il numero di file forniti, con un incremento di quelli per la ricerca di quasi il 500%. Per quanto riguarda il settore editoriale, è stata avviata una riqualificazione dell'offerta editoriale che, oltre al repertorio consueto di pubblicazioni *flagship* (Noi Italia, Rapporto annuale, Annuario statistico italiano, Compendio statistico), è stata caratterizzata da diverse novità, alcune realizzate in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia.

Per quanto riguarda il dibattito sugli *opendata*, l'Istat ha fornito un importante contributo sia mettendo a disposizione i propri dati e informazioni in formati aperti sia alimentando il dialogo sul tema, organizzando e partecipando a eventi dedicati e al lancio di *Datagov.it*, il portale open della Pa.

Le attività di promozione della cultura statistica sono state ampliate, anche grazie all'istituzione, nel settembre 2011, della Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche. Altre iniziative specifiche hanno riguardato le scuole e i giovani, fra cui quelle a sostegno della campagna di comunicazione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011.

L'attività formativa per il personale dell'Istat è stata articolata in più aree tematiche: giuridica, management e organizzazione, tecnico-scientifica, istituzionale, lingue straniere, sicurezza, informatica. Rispetto alle professionalità esterne, l'impegno preminente nel 2011 è stata la formazione per la rete di rilevazione del *Censimento della popolazione e delle abitazioni*.

Nel corso del 2011 sono state avviate numerose iniziative per il rafforzamento del Sistema. Tutti i progetti vanno nella direzione di una maggiore integrazione e partecipazione degli enti coinvolti nella realizzazione di lavori statistici. Progetti rilevanti in questa direzione sono: il *Rapporto sulla coesione sociale*, la *Commissione sul benessere equo e sostenibile*, il Progetto per il monitoraggio della qualità dell'informazione statistica, la *Commissione degli utenti dell'informazione statistica*, la *Commissione permanente per il coordinamento della modulistica e degli archivi amministrativi utilizzabili per finalità statistiche*, i lavori per la realizzazione del nuovo portale del Sistan.

PAGINA BIANCA

Indice delle Tavole, delle Figure e dei Box

TAVOLE

- Tavola 1 – Comuni, comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione) e copertura territoriale degli uffici di statistica per regione e provincia - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 2 – Associazioni di enti locali con ufficio di statistica per regione e totale comuni coinvolti - Anno 2011 (*valori assoluti*)
- Tavola 3 – Responsabili degli uffici di statistica per tipologia istituzionale, qualifica dirigenziale e formalizzazione dell'incarico - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 4 – Responsabili per classe di età e titolo di studio - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 5 – Uffici di statistica collocati in strutture polifunzionali per tipologia istituzionale e altre funzioni cui è destinata la struttura - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 6 – Uffici di statistica per definizione delle competenze e frequenza di collaborazione - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 7 – Uffici di statistica che hanno realizzato attività per tipologia istituzionale e motivazione dello svolgimento della stessa - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 8 – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 9 – Uffici di statistica per modalità di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 10 – Uffici di statistica per presenza di lavori inclusi nel Psr - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 11 – Uffici di statistica che nel corso del 2011 hanno fornito microdati ad altri enti del Sistan per tipologia istituzionale - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 12 – Uffici di statistica che nel corso dell'anno hanno richiesto microdati ad altri enti del Sistan per tipologia istituzionale - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 13 – Uffici di statistica che nel corso dell'anno hanno messo a disposizione degli utenti i microdati in forma gratuita - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 14 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e utilizzo di alcuni software - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 15 – Uffici di statistica che hanno avviato iniziative, interventi o programmi innovativi per tipologia istituzionale - Anno 2011 (solo long form) (*valori percentuali*)
- Tavola 16 – Aspetti sui quali si è concentrata l'innovazione degli uffici di statistica - Anno 2011 (solo long form) (*valori percentuali*)
- Tavola 17 – Uffici di statistica per esiti dell'introduzione delle innovazioni - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Tavola 18 – Alcuni indicatori quantitativi/qualitativi relativi al personale Istat – Anni 2010-2011
- Tavola 19 – Personale per tipo di obiettivo – Anno 2011 (*anni persona*)
- Tavola 20 – Personale per area dell'obiettivo – Anno 2011 (*anni persona*)
- Tavola 21 – Personale per sorgente dell'obiettivo – Anno 2011 (*anni persona*)
- Tavola 22 – Personale Istat per area e sorgente delle attività svolte – Anno 2011 (*anni persona*)
- Tavola 23 – Personale e dimensione media degli uffici di statistica per tipologia istituzionale– Anno 2011 (*valori assoluti e medi*)
- Tavola 24 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e fonti di finanziamento delle attività (*valori percentuali*)(*)
- Tavola 25 – Costi per tipologia di obiettivo del personale e costi diretti sostenuti dall'Istat – Anno 2011 (*euro*)
- Tavola 26 – Costi per area del personale e dei costi diretti Istat– Anno 2011 (*euro*)
- Tavola 27 – Costi del personale e costi diretti sostenuti dall'Istat secondo la sorgente – Anno 2011 (*euro*)
- Tavola 28 – Costi di personale e costi diretti sostenuti dall'Istat secondo la sorgente e l'area tematica – Anno 2011 (*euro*)
- Tavola 29 – Numero di lavori non Istat previsti nel PdA e rispettivo costo stimato nel Psn 2011-2013 per categoria di soggetto titolare (*valori assoluti; costi in euro*)
- Tavola 30 – Lavori previsti nel Psn 2011-2013 e nel Piano di attuazione, realizzati e non realizzati per area, tipo di lavoro e di soggetto titolare - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 31 – Lavori previsti e realizzati dall'Istat per settore di interesse e tipologia di lavoro - Anno 2011 (*valori assoluti*)
- Tavola 32 – Lavori previsti e realizzati dai soggetti Sistan (esclusa Istat) per settore di interesse e tipologia di lavoro - Anno 2011 (*valori assoluti*)
- Tavola 33 – Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro ed elementi strategici del lavoro - Anno 2011 (*valori percentuali*) (*)

- Tavola 34 – Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e criticità incontrate nell'esecuzione - Anno 2011 (*valori percentuali*) (*)
- Tavola 35 - Lavori realizzati per tipologia di soggetto, di lavoro e fonte del lavoro - Anno 2011 (*valori percentuali*)(*)
- Tavola 36 - Lavori realizzati per settore di interesse e fonte del lavoro - Anno 2011 (*valori percentuali*)(*)
- Tavola 37 – Statistiche da indagine, amministrative e derivate realizzate per periodicità, tipologia di lavoro, di soggetto titolare e settore - Anno 2011 (*valori assoluti*)
- Tavola 38 – Programma statistico nazionale 2011-2013. Statistiche da indagine, amministrative e derivate realizzate nel 2011 per minimo livello territoriale dei dati disponibili, settore di interesse e categoria di soggetto titolare (*valori assoluti*)
- Tavola 39 – Lavori realizzati e diffusi per area, settore di interesse e forma di diffusione - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Tavola 40 – Lavori nuovi inseriti nel 2011 e realizzati nello stesso anno per settore di interesse e soggetto titolare – Anno 2011 (*valori assoluti*)
- Tavola 41 - Formazione, training on the job e altre modalità formative per aree disciplinari rivolte al personale dell'Istituto nazionale di statistica - Anno 2011 (*valori assoluti*)
- Tavola 42 - Attività di formazione per aree disciplinari rivolte al personale del per il Sistema statistico nazionale, della Pa e per la cooperazione internazionale - Anno 2011 (*valori assoluti*)

FIGURE

- Figura 1 – Comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione), comuni in complesso e copertura territoriale degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 2 – Responsabili dell'ufficio di statistica per tipologia istituzionale e livello di istruzione - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 3 – Uffici di statistica secondo la collocazione e funzioni, per tipologia istituzionale - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 4 – Uffici di statistica secondo il peso relativo dell'attività statistica rispetto all'attività svolta nel complesso - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 5 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e tipo di struttura nella quale sono inquadrati - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 6 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e collocazione gerarchica - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 7 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e definizione delle competenze e delle attività negli atti organizzativi dell'amministrazione - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 8 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e frequenza nella collaborazione con altri uffici dell'amministrazione in campo statistico - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 9 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e finalità legate alla produzione e all'utilizzo di informazioni statistiche nell'amministrazione - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 10 – Uffici che svolgono attività statistica auto-diretta - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 11 – Lavori realizzati nel 2011 per tipo di lavoro - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Figura 12 – Lavori svolti per frequenza di diffusione delle informazioni statistiche - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 13 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn/Psr - Anno 2011 (*valori assoluti e percentuali*)
- Figura 14 - Finalità della fornitura di dati - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 15 – Finalità della richiesta di dati - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 16 - Uffici di statistica per presenza di alcune dotazioni logistiche – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 17 - Uffici di statistica per presenza di alcune dotazioni tecnologiche - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 18 - Uffici di statistica per valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni tecnologiche - Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 19 – Personale in servizio negli uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il genere – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 20 – Personale in servizio negli uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e la classe di età – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 21 – Personale in servizio negli uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il titolo di studio – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 22 – Personale per tipologia istituzionale e tipo di contratto – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 23 – Personale per tipologia istituzionale e tempi di lavoro – Anno 2011 (*valori percentuali*)

- Figura 24 – Uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il livello di adeguatezza della dotazione di personale – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 25 – Previsioni sulla dotazione del personale a disposizione dell'ufficio per il 2012 – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 26 – Uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il livello di adeguatezza delle competenze del personale – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 27 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e partecipazione del personale a corsi di formazione e a convegni e seminari – Anno 2011 (*valori percentuali*)
- Figura 28 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e partecipazione del personale a convegni e seminari – Anno 2011 (*valori percentuali*)

BOX

- Box 1 - Requisiti tecnico-organizzativi degli uffici di statistica del Sistan
- Box 2 - L'organizzazione dell'Istat
- Box 3 - La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche
- Box 4 - I principali lavori Psn dell'Inea
- Box 5 - I principali lavori Psn dell'Isfol
- Box 6 - La rilevazione Eup
- Box 7 - Obiettivi e priorità del Sistan per il triennio 2011-2013
- Box 8 - Classificazione dei lavori statistici
- Box 9 - La produzione editoriale dell'Istituto: un focus sul Rapporto annuale e Noi Italia. 100 statistiche per il Paese.

PAGINA BIANCA